



Comune di Venezia
Direzione Coesione Sociale

Programma Operativo Complementare
Città Metropolitane 2014-2020

La città Sicura di sé
Operazione VE IV.3.1.c Crowdfunding civico
CUP: F79G23000830007

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI CROWDFUNDING CIVICO DI VENEZIA

Approvato con D.D. 2916 del 18/12/2023

Sommario

CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE.....	4
Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
Art. 2. OGGETTO DELL'AVVISO.....	4
Art. 3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI PROGETTI.....	5
Art. 4. LE FASI DEL PERCORSO.....	5
Art. 5. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
CAPO II - SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI.....	6
Art. 6. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI.....	6
Art. 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	7
Art. 8. PIANO DEI COSTI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
Art. 9. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	9
Art. 10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	10
Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	12
Art. 12. MODALITÀ DI ACCESSO ED ESPOSIZIONE IN PIATTAFORMA.....	14
Art. 13. ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DELLE DONAZIONI.....	15
Art. 14. PROCEDURE IN CASO DI "OVERFUNDING".....	17
Art. 15. ACCORDO DI FINANZIAMENTO.....	17
CAPO III - ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	17
Art. 16. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO.....	17
Art. 17. VARIAZIONI.....	18
Art. 18. RENDICONTAZIONE.....	18
Art. 19. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO.....	18
Art. 20. OBBLIGHI DEI DESTINATARI.....	19
Art. 22. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	19
Art. 23. DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE.....	20
Art. 24. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	21
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	22
Art. 25. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	22

Art. 26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI.....	22
Art. 27. DISPOSIZIONI FINALI.....	22
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI.....	22
ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'AVVISO.....	24

CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE

Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso si inserisce nell'ambito del percorso *La città Sicura di sé* attraverso il quale la Direzione Coesione Sociale del Comune di Venezia promuove l'innovazione sociale in città. *La Città Sicura di sé*, infatti, è un piano di interventi integrati rivolti al Terzo settore che promuove progetti e servizi innovativi a favore della comunità e delle persone fragili, le reti di comunità e il senso di appartenenza in quartieri in difficoltà.

L'Operazione VE IV.3.1.c "POC_VE_Crowdfunding civico" (CUP F79G23000830007) finanziata dal POC Città Metropolitane 2014-2020 persegue i seguenti obiettivi:

- fornire ai destinatari dell'Avviso le risorse economiche per avviare il proprio progetto di inclusione nelle aree target;
- rafforzare le competenze dei destinatari dell'Avviso sul tema del crowdfunding;
- ricostruire il tessuto relazionale ed il capitale sociale delle aree target al fine di creare nuove opportunità di inclusione e nuove reti a sostegno di soggetti a rischio.

L'operazione VE IV.3.1.c "POC_VE_Crowdfunding civico", grazie anche all'uso delle piattaforme digitali di raccolta fondi, diventa quindi uno strumento per mobilitare le risorse dei cittadini sia in senso economico che partecipativo, nella misura in cui coinvolge la cittadinanza nella realizzazione e nel finanziamento di progetti e servizi di interesse collettivo.

Al fine di realizzare l'operazione in oggetto, il Comune di Venezia (Direzione Coesione Sociale) ha individuato mediante procedura di evidenza pubblica Folkfunding s.r.l., proprietario della piattaforma *Produzioni dal basso* quale partner specializzato, (d'ora in avanti "gestore della piattaforma"), che metterà a disposizione una piattaforma online per la raccolta di fondi privati (d'ora in avanti "piattaforma di crowdfunding") e attività di tutoraggio per agevolare la realizzazione delle campagne di raccolta fondi.

Il presente Avviso opera in coerenza con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione sottoscritto dagli stati membri dell'ONU, che si sono impegnati a raggiungere 17 obiettivi di sostenibilità (Sustainable Development Goals, SDGs) entro il 2030.

Art. 2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti aventi le caratteristiche descritte all'art. 3, da caricare sulla piattaforma di crowdfunding per la raccolta dei fondi necessari alla loro realizzazione.

Qualora i progetti vengano finanziati in piattaforma per almeno il 50% del loro valore, il comune li co-finanzierà per il rimanente 50%.

Art. 3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI PROGETTI

1. I progetti dovranno avere come obiettivo l'**attivazione dei cittadini nella realizzazione di piccoli servizi o attività di quartiere** nelle aree target del Comune di Venezia.

A puro titolo di esempio i progetti potranno riguardare: servizi di consegna pasti ad anziani e/o fragili, doposcuola, passeggiate/allenamenti di quartiere.

2. I progetti proposti dovranno quindi essere:

- **Utili e pertinenti**, cioè offrire un piccolo servizio di comunità che rinforzi la coesione sociale della comunità di riferimento.
- **Partecipativi**, nel senso di mettere in campo strategie di attivazione dei cittadini che risiedono/lavorano nell'area di intervento.
- **Nuovi**, non essere riedizioni di precedenti progetti o attività ordinarie dell'ente proponente.
- **Sostenibili**, cioè avere un adeguato piano dei costi in relazione alle attività previste e avere le potenzialità di proseguire autonomamente oltre la scadenza progettuale.

3. I progetti, dovranno pertanto rispettare i seguenti requisiti di **ammissibilità**:

- avere una durata massima di **8 mesi**;
- avere un costo di realizzazione compreso tra **€ 5.000,00 e € 10.000,00**;
- prevedere la realizzazione delle attività e/o servizi nelle **aree target indicate nell'Allegato 1** al presente Avviso;
- essere coerenti con le finalità indicate nello statuto dell'organizzazione proponente.

Art. 4. LE FASI DEL PERCORSO

Il percorso previsto dal presente Avviso pubblico si articola come segue:

- **raccolta** dei progetti candidati;
- **verifica** del possesso dei requisiti di partecipazioni da parte dei soggetti proponenti (come da art 6.);
- **valutazione** delle proposte progettuali come da artt. 3-9-10 e pubblicazione della graduatoria;
- avvio dell'attività di **tutoraggio** mirata al supporto nel caricamento dei progetti sulla piattaforma e per la realizzazione di campagne di crowdfunding di successo indicativamente a partire dal mese di **aprile 2024**;
- **caricamento** dei progetti sulla piattaforma online di civic crowdfunding per il contributo dei cittadini indicativamente nel mese di **maggio 2024** e per 45 giorni consecutivi;

- sottoscrizione **accordi** di finanziamento con i soggetti che raggiungeranno il target di raccolta fondi;
- avvio **attività** progettuali indicativamente per **settembre 2024**.

Art. 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per sostenere i progetti selezionati nell'ambito del presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 75.000,00** a valere sugli stanziamenti a bilancio ordinario del Comune di Venezia.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di integrare la predetta dotazione finanziaria mediante l'adozione di appositi provvedimenti successivi.

Il comune cofinzierà i progetti che raccoglieranno dai cittadini il 50% del valore del progetto, attraverso il crowdfunding.

Il contributo comunale non potrà superare i **€5.000** per ciascun progetto.

Il contributo pubblico si configura quale contributo concesso **in regime "de-minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, l'importo complessivo degli aiuti «*de-minimis*» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

CAPO II- SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 6. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico:

- **Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.lgs. 117/2017**

1 (Ai sensi dell'art.7 del Regolamento per la concessione di patrocinii, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'Albo delle Associazioni allegato alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 48 del 02/04/2015 16/2016), la concessione delle forme di sostegno è preclusa alle attività che:

a) siano promosse da partiti, da movimenti politici, da soggetti ad essi riconducibili, da associazioni senza scopo di lucro i cui programmi e manifestazioni si caratterizzino per assenza di imparzialità e/o per una qualche forma di discriminazione, diretta o indiretta, di diritti e libertà previsti dalle convenzioni internazionali, nella carta costituzionale e nello Statuto del Comune;

b) siano promosse da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, oppure da ordini e collegi professionali, qualora le attività siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il compimento di atti di auto-organizzazione oppure il finanziamento della propria struttura).

- **Altri soggetti associativi/enti senza scopo di lucro**

Alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, i soggetti proponenti devono essere in possesso dei **seguenti requisiti**:

- il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 94 all'art. 98 del D.Lgs. n. 36/2023 applicati per analogia al presente avviso;
- che le proprie finalità statutarie/constitutive sono coerenti con gli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale nell'avviso pubblico;
- che il progetto proposto è coerente con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente;
- se soggetti qualificabili Enti del Terzo Settore di essere iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore, salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro;
- se soggetti qualificabili come enti associativi non lucrativi (non ETS), essere iscritti all'Albo Associazioni del Comune di Venezia;
- avere una sede legale o operativa nel Comune di Venezia;
- possedere un'adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa per assicurare la realizzazione delle attività progettuali e la copertura delle spese;
- non risultare in situazione di morosità con il Comune di Venezia.

I requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e perdurare per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal diritto ad ottenere il contributo eventualmente concesso o la revoca dello stesso ove nel frattempo erogato.

È consentito il partenariato inteso come lavoro di rete con altri soggetti associativi del territorio fermo restante che il contributo può essere erogato solo al soggetto proponente.

Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso pubblico, pena l'esclusione della/e domande successive alla prima validamente presentata.

Art. 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presentazione della candidatura di una proposta progettuale potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **09/02/2024**.

La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma DiMe del Comune di Venezia, alla pagina <https://dime.comune.venezia.it/servizio/crowdfunding-civico>

L'accesso al servizio prevede l'autenticazione tramite i seguenti sistemi:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID;
- Carta di Identità Elettronica - CIE;

- Carta Nazionale dei Servizi - CNS.

Ai fini della partecipazione alla procedura di accesso al contributo il concorrente dovrà compilare online la domanda di partecipazione corredata dalla seguente documentazione:

- A) Scheda progetto compilata in ogni sua parte;
- B) Piano dei Costi da compilare in ogni sua voce;
- C) Dichiarazione aiuti di stato “*de-minimis*”.

I documenti sopra elencati saranno disponibili per il download al link del servizio DiMe in versione PDF editabile, ed al termine della compilazione potranno essere caricati per la loro registrazione.

L'informativa sulla privacy sarà disponibile tramite un apposito link, la cui apertura sarà vincolante per fornire il consenso.

La domanda di partecipazione si concluderà con il caricamento dei seguenti allegati :

- a) Statuto dell'organizzazione proponente;
- b) Eventuale delega del rappresentante legale del concorrente ad un soggetto terzo incaricato della presentazione della domanda di partecipazione.

Per la consultazione della documentazione di cui sopra i soggetti interessati possono accedere all'indirizzo <https://www.comune.venezia.it/it/content/crowdfunding-civico-poc-metro> .

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ricevibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di rete o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

Art. 8. PIANO DEI COSTI E SPESE AMMISSIBILI

Il soggetto proponente dovrà redigere un *Piano dei costi* in fase di compilazione online della Domanda di partecipazione, come da Art. 7.

Il Piano dei costi è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati all'Art. 11. I progetti che presenteranno un piano dei costi non valutabile o del tutto inadeguato verranno esclusi (vedi Art. 11).

In caso di stralcio di una o più voci di spesa inammissibili, è facoltà della commissione di valutazione chiedere chiarimenti per verificare la fattibilità dei progetti.

Sono considerate ammissibili al contributo solamente le spese ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e rientranti nelle seguenti categorie di spesa (vedi Allegato 2):

- costi per il personale;
- costi per incarichi professionali esterni;

- altri servizi;
- acquisto e noleggio di beni;
- costi indiretti.

Le spese relative ai costi indiretti di gestione e amministrazione sono riconosciute in forma forfettaria in misura percentuale rispetto agli altri costi rendicontati (costi diretti) e comunque fino ad un massimo del 7%.

Le spese relative all'acquisto di beni non dovranno superare l'importo unitario di **€ 1.000,00**.

La spesa deve rispettare i requisiti di carattere generale di seguito elencati:

- a) **essere pertinente e coerente** al progetto;
- b) **essere effettivamente sostenuta** dal partner di progetto e **comprovata** da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta (vedi Allegato 2 - Ammissibilità e rendicontazione della spesa ;
- c) **essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese**, che parte con la data di repertoriazione dell'Accordo di finanziamento e si conclude con i termini indicati nel medesimo Accordo.
- d) **essere tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- e) **essere contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'Allegato 8 "Ammissibilità e rendicontazione della spesa".

Art. 9 VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione Coesione Sociale e finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti (vedi art. 6) che dei progetti proposti (vedi art. 3).

2. Le carenze che non consentano l'individuazione del contenuto del progetto e/o dei soggetti proponenti costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno il rigetto della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante o incompleta che dovrà essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.

3. Saranno escluse le candidature:

- pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 7;
- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite all'art. 7;
- pervenute con gli allegati Scheda progetto e Piano dei costi non compilati in ogni loro parte;
- prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti di cui all'art. 6;
- prive dei requisiti di ammissibilità dei Progetti di cui all'art. 3.

Art. 10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La selezione si svolgerà attraverso una valutazione dei progetti presentati attraverso le candidature che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione sarà svolta da un'apposita commissione nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale e composta da personale del Comune di Venezia.
2. La commissione esaminerà la proposta progettuale e attribuirà un punteggio (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione e con le modalità indicate al successivo Art. 11. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70 su 100 punti.
3. Saranno finanziabili fino ad un massimo di 15 progetti, e comunque fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione del presente Avviso, pari a euro 75.000,00 (vedi art. 4).
4. Il procedimento di selezione si concluderà, di norma, entro 60 giorni solari successivi alla scadenza di presentazione delle domande. Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali qualora si rendessero necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione della domanda.
5. Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la graduatoria dei progetti che comprenderà:
 - l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili subordinatamente all'esito positivo della campagna di raccolta fondi in piattaforma che avranno la possibilità di accedere alla piattaforma di crowdfunding;
 - l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili che potranno accedere alla piattaforma solo in caso di scorrimento della graduatoria;
 - l'elenco dei progetti esclusi per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista).
6. La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Venezia (www.comune.venezia.it) con valore di notifica a tutti gli interessati.

7. Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria e alla successiva pubblicazione in piattaforma dei progetti ammessi ma non finanziabili, in caso di rinuncia o decadenza dei progetti selezionati entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE				
Area di valutazione	Criteri	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio per area
1) Utilità e pertinenza	1.1) Coerenza delle attività rispetto agli obiettivi del progetto e dell'avviso	Descrizione della proposta progettuale e pertinenza delle attività in relazione agli obiettivi previsti da progetto e dall'avviso	Max 20 punti <i>Se ≤ 0.2 il progetto non è ammissibile</i>	Max 30 punti
	1.2) Raggiungibilità dei risultati attesi rispetto agli obiettivi del progetto	Presenza di risultati attesi congruenti con gli obiettivi del progetto	Max 10 punti	
2) Partecipazione e comunicazione	2.1) Strategia di coinvolgimento dei residenti e/o frequentatori nell'area di intervento	Descrizione delle azioni di attivazione dei cittadini nella realizzazione del progetto proposto	Max 20 punti <i>Se ≤ 0.2 il progetto non è ammissibile</i>	Max 30 punti
	2.2) Adeguatezza della strategia di comunicazione	Caratteristiche degli strumenti di promozione in relazione alla strategia di comunicazione della campagna di crowdfunding	Max 10 punti	

CRITERI DI VALUTAZIONE				
Area di valutazione	Criteri	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio per area
3) Novità del progetto	3) Grado di novità del progetto	Elementi di novità del progetto in relazione a precedenti interventi realizzati	Max 15 punti <i>Se ≤ 0.2 il progetto non è ammissibile</i>	Max 15 punti
4) Sostenibilità della proposta progettuale	4.1) Potenzialità del progetto di perdurare nel tempo	Elementi che possono permettere la sostenibilità nel tempo del progetto	Max 10 punti	Max 25 punti
	4.2) Ammissibilità della spesa	Coerenza del Piano dei Costi con il Documento di ammissibilità e rendicontazione della spesa (allegato 2)	Max 10 punti <i>Se ≤ 0.2 il progetto non è ammissibile</i>	
	4.3) Esperienza dei componenti dell'ente	Esperienze del gruppo progettuale nella gestione di interventi comparabili a livello organizzativo con il progetto proposto	Max 5 punti	
		TOTALE		Max 100 punti
		Soglia minima		70 punti

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0

Del tutto inadeguato	0.2
inadeguato	0.4
Mediocre	0.5
Sufficiente	0.6
Discreto	0.7
Buono	0.8
Ottimo	0.9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri.

Le proposte progettuali cui sarà attribuito un giudizio uguale o inferiore a 0.2 nei criteri 1.1), 2.1), 3), 4.2) saranno rigettate.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

1. Utilità e pertinenza progettuale;
2. Partecipazione e comunicazione;
3. Sostenibilità della proposta progettuale;
4. Novità del progetto.

Art. 12. MODALITÀ DI ACCESSO ED ESPOSIZIONE IN PIATTAFORMA

1. I soggetti ammessi e finanziabili potranno accedere alla piattaforma di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Venezia. È inoltre previsto un percorso di tutoraggio finalizzato allo sviluppo della propria campagna di raccolta fondi.

2. L'accesso alla piattaforma da parte delle organizzazioni selezionate è subordinato all'accettazione dei termini e delle condizioni di utilizzo della piattaforma e della privacy policy².

² I termini e le condizioni di utilizzo della piattaforma e la privacy policy sono accessibili ai seguenti link:

<https://www.produzionidalbasso.com/info/terms/>

<https://www.produzionidalbasso.com/info/privacy/>

Non sono a carico dei beneficiari i costi di piattaforma, mentre restano a carico dei beneficiari gli oneri derivanti dall'utilizzo dei sistemi di pagamento prescelti (e consultabili all'interno dei predetti termini e condizioni di utilizzo).

3. La tipologia di crowdfunding che verrà utilizzata dal gestore della piattaforma, è quella del crowdfunding "reward-based", ovvero una raccolta fondi che prevede una ricompensa (reward) a chi investe nel progetto. Tale ricompensa è proporzionata all'entità della donazione e può essere di tipo materiale o immateriale.

4. Al fine di assicurare la necessaria visibilità ai progetti esposti, l'accesso in piattaforma potrà avvenire secondo finestre temporali ("slot") riservate a un numero di progetti definito dall'Amministrazione Comunale in base agli esiti del processo selettivo.

5. L'abbinamento fra progetti e gli slot di esposizione in piattaforma avverrà tenendo conto, per quanto possibile, della preferenza espressa dai proponenti. Le date precise di pubblicazione in piattaforma verranno comunicate ai singoli beneficiari che dovranno impegnarsi a rispettarle.

6. I materiali per la pubblicazione del progetto in piattaforma (es. video, testi, immagini e ricompense) saranno predisposti dalle organizzazioni titolari dei progetti selezionati.

7. L'esposizione di ciascun progetto in piattaforma durerà 45 giorni consecutivi durante i quali:

- si svolgerà la campagna di raccolta;
- i soggetti proponenti promuoveranno il progetto presso i propri network e presso una platea il più possibile allargata di potenziali sostenitori allo scopo di raggiungere almeno il 50% del budget di raccolta e beneficiare così del contributo pubblico da parte del Comune di Venezia;
- il Comune di Venezia realizzerà attività di comunicazione a supporto della visibilità dell'iniziativa;
- la piattaforma e i partner di progetto promuoveranno a loro volta sui loro canali le singole campagne di raccolta fondi.

Art. 13. ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DELLE DONAZIONI

1. Al termine del periodo di esposizione sulla piattaforma di crowdfunding il soggetto gestore della piattaforma attesterà gli esiti della campagna di raccolta per ciascun progetto, accertando l'importo che i donatori si sono impegnati a trasferire. Qualora si registrasse un'eventuale differenza tra l'importo complessivo delle donazioni registrate durante il periodo di esposizione del progetto e il totale delle somme effettivamente raccolte all'esito della chiusura delle operazioni di raccolta, tale differenza resterà a carico del beneficiario del contributo pubblico.

2. Sulla base dell'importo raccolto da ciascun concorrente per il rispettivo progetto, si potranno verificare i seguenti esiti alternativi:

- a) Progetti che non avranno raggiunto il target di raccolta previsto del 50%: non sarà concesso alcun contributo pubblico al progetto, né sarà possibile pubblicare lo stesso negli altri periodi di esposizione in piattaforma eventualmente disponibili.
- b) Progetti che avranno raggiunto esattamente il target di raccolta previsto del 50%: sarà concesso definitivamente il contributo pubblico in misura pari al restante 50% del costo totale di progetto e comunque fino a un massimo di € 5.000.
- c) Progetti che supereranno il target di raccolta del 50%: sarà concesso il contributo pubblico nella misura massima assegnabile di € 5.000, con conseguente riduzione dell'intensità percentuale del contributo pubblico.

3. Il Comune di Venezia, dopo la conclusione delle campagne di raccolta fondi, concluderà il procedimento con l'approvazione di una Determinazione Dirigenziale di presa d'atto degli esiti della raccolta e di assegnazione definitiva del contributo ai soggetti che abbiano conseguito il target di raccolta.

4. In relazione alle risorse private raccolte, le campagne di crowdfunding attivate adotteranno lo schema denominato ***"all-or-nothing"*** (***"tutto o niente"***). Tale schema prevede, come meglio dettagliato nei termini e condizioni di utilizzo della piattaforma, che solo al raggiungimento del target previsto (cifra da raccogliere mediante la campagna, qui fissata pari al 50% del valore complessivo del progetto proposto), i fondi donati siano trasferiti al soggetto proponente. Nel corso di una campagna ***"all-or-nothing"*** il pagamento di ogni donazione viene solamente pre-autorizzato sul conto del donatore; solo al termine della campagna, nel caso in cui il traguardo di raccolta fondi venga raggiunto (o superato), viene effettuato l'effettivo addebito che accredita l'importo sul conto del soggetto titolare della campagna. Nel caso in cui l'obiettivo non venga raggiunto, la pre-autorizzazione al pagamento viene annullata e l'importo donato continua a rimanere sul conto dei sostenitori. Pertanto, con riferimento ai sopra richiamati esiti alternativi della campagna raccolta:

- nel caso a), le somme pre-autorizzate sul conto dei donatori non verranno addebitate e continueranno ad essere nella piena disponibilità di questi ultimi;
- nei restanti casi b) e c), le somme pre-autorizzate saranno materialmente oggetto di trasferimento da parte dei gestori dei servizi di pagamento presenti sulla piattaforma.

Si precisa che i fondi potranno essere raccolti attivando solo il metodo di pagamento Lemon Way con pagamento con Carta di credito (no PayPal) e che le associazioni dovranno svolgere verifica anti-riciclaggio con il gestore di pagamento attraverso la piattaforma di crowdfunding.

5. Le risorse private raccolte pertanto, nei casi b) e c), verranno erogate dal sistema di pagamento integrato dal gestore della piattaforma successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento di cui all'Art. 15 al fine di garantire le risorse necessarie per avviare i progetti previsti.

Art. 14. PROCEDURE IN CASO DI “OVERFUNDING”

Qualora durante la campagna di crowdfunding fossero raccolte donazioni in esubero rispetto al target di raccolta del 50% del costo del progetto, ferma restando l'entità massima del contributo pubblico concedibile (€ 5.000), i beneficiari saranno tenuti a presentare un'integrazione del Piano dei Costi che tenga conto del maggior valore complessivo del progetto, accompagnata da una breve relazione che illustri l'utilizzo delle risorse aggiuntive. Tale integrazione, ferme restando le specifiche disposizioni in ordine all'ammissibilità delle spese di cui all'art. 8 e all'Allegato 2 - Ammissibilità e rendicontazione della spesa, dovrà rimanere coerente con il progetto presentato e con le finalità del presente avviso.

Le eventuali variazioni dovranno seguire le indicazioni riportate nel *Piano dei costi integrato con Overfunding* che sarà reso disponibile per i progetti selezionati.

Art. 15. ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Per i progetti che in esito alla procedura di crowdfunding abbiano raggiunto il target di raccolta nei termini di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 13, l'Amministrazione Comunale trasmetterà a mezzo PEC ai soggetti titolari corrispondenti copia dell'Accordo di finanziamento recante la disciplina delle modalità di erogazione del contributo pubblico di spettanza e le obbligazioni poste in capo ai soggetti destinatari dello stesso per la corretta attuazione del progetto cofinanziato. Lo stesso Accordo dovrà essere sottoscritto per accettazione dal beneficiario del contributo pubblico – a pena di decadenza dal diritto a ricevere il contributo pubblico - entro 10 giorni solari e continuativi dalla data di ricezione dell'Accordo e ritrasmeso per accettazione via PEC all'Amministrazione Comunale.

La mancata sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento comporta l'esclusione dal contributo.

L'Amministrazione trasmetterà al beneficiario del contributo copia dell'Accordo di finanziamento controfirmata per accettazione.

CAPO III- ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 16. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

La fase di realizzazione dei progetti finanziati avrà **una durata massima di 8 mesi**, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento. Il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali verrà calcolato a partire da quella stessa data.

1 Entro 40 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, i soggetti destinatari saranno tenuti a presentare la rendicontazione finale delle spese sostenute in attuazione del progetto (vedi art. 18).

Art. 17. VARIAZIONI

1. I soggetti ammessi al finanziamento saranno tenuti a realizzare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato e del relativo Piano dei costi.

Non sono ammesse variazioni che alterino alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale della valutazione di cui al precedente art. 11.

Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che comportino la modifica del costo totale approvato.

2. Sono tuttavia ammesse variazioni funzionali alle realizzazioni delle attività e del relativo Piano dei costi. I destinatari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione le eventuali proposte di variazione .

3. **Le variazioni devono essere comunicate via PEC all'indirizzo coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it. Le variazioni si considerano tacitamente approvate decorsi 15 giorni lavorativi (silenzio-assenso) dal loro invio.**

Art. 18. RENDICONTAZIONE

1. Ai fini dell'erogazione del contributo a rimborso delle spese sostenute, le attività svolte e le spese sostenute devono essere debitamente rendicontate. A tale scopo, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- Modello A – Domanda per la richiesta di contributo;
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- Relazione economico finanziaria corredata da idonea documentazione (fatture, ricevute fiscali, notule, attestazioni, ecc.) attestante i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività e per le spese per il personale come indicato nell'Art. 8 del presente Avviso.
- Eventuale auto-dichiarazione del legale rappresentante attestante il regime IVA vigente in quel momento.

Tutti i documenti di rendicontazione saranno messi a disposizione all'interno del sito <https://www.comune.venezia.it/it/content/crowdfunding-civico-poc-metro> nella sezione dedicata al presente Avviso.

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante e inviati a mezzo PEC all'indirizzo: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it

Art. 19. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il contributo pubblico definito nell'accordo di finanziamento verrà erogato dal Comune di Venezia al beneficiario in un'unica soluzione a saldo.

Il rimborso è subordinato alla verifica di:

- completezza e correttezza della documentazione presentata;
- ammissibilità delle spese sostenute;
- coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

A tal fine potranno essere richiesti chiarimenti/integrazioni della documentazione presentata.

In esito alle verifiche il Comune potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

I pagamenti verranno effettuati di norma entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione del contributo pubblico che avverrà una volta completate le verifiche di cui sopra, e solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC, qualora applicabile.

Art. 20. OBBLIGHI DEI DESTINATARI

La concessione del contributo pubblico genera per il soggetto beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso, dal progetto approvato e dall'Accordo di finanziamento.

Il beneficiario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, operando secondo il principio della sana gestione finanziaria e applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative della pertinente normativa applicabile.

Il beneficiario, inoltre, deve:

- disporre, entro la data di avvio delle attività, delle eventuali specifiche abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche idonee allo svolgimento delle attività proposte;
- essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
- collaborare con la struttura tecnica incaricata dall'Amministrazione Comunale nell'organizzazione di ogni attività informativa e di comunicazione istituzionale organizzata con l'obiettivo di promuovere le finalità dell'Avviso e le singole proposte progettuali pubblicate sulla piattaforma di crowdfunding.

Art. 22. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Venezia effettuerà verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda presentata per accertare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, alle condizioni per il sostegno dell'operazione e a quanto previsto dall'Accordo di finanziamento.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli *in loco* e sopralluoghi presso i soggetti destinatari del contributo allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.

I beneficiari del contributo pubblico sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Venezia deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 23. DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE

Il soggetto beneficiario decade dal contributo pubblico qualora non provveda alla trasmissione dei documenti richiesti ai fini della concessione, o laddove non provveda alla sottoscrizione per accettazione dell'Accordo di finanziamento nei termini indicati nell'art. 15.

Il beneficiario decade del diritto a ricevere le agevolazioni concesse a seguito di formale rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, nonché nei casi in cui non dia luogo all'attuazione delle attività del progetto nei termini indicati nell'art. 16.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario intenda rinunciare al contributo pubblico, la rinuncia deve essere comunicata al Comune di Venezia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it

Il contributo concesso potrà essere revocato con conseguente obbligo di restituzione dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- mancato rispetto degli obblighi dei soggetti beneficiari del contributo previsti nel presente Avviso e riportati all'interno dell'Accordo di finanziamento;

- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione;
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui al punto 10;
- quando la realizzazione del progetto non è conforme rispetto a quanto dichiarato e/o con variazioni non autorizzate dal Comune;
- quando il soggetto beneficiario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- in caso di accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- in caso di assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del soggetto destinatario.

Art. 24. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I beneficiari del contributo pubblico sono tenuti a fornire su richiesta dell'amministrazione informazioni e dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa, nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.

In particolare, i beneficiari saranno tenuti a conteggiare nella Relazione tecnica sulle attività svolte, il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati e a produrre tutti i dati utili a valutare i risultati del Progetto approvato.

I beneficiari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a partecipare a rilevazioni ad-hoc e/o iniziative di monitoraggio e valutazione promosse dal Comune di Venezia e dalle altre autorità del PON Metro, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

CAPO IV- DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D.lgs. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE N. 2016/679) e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

Art. 26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

Il responsabile del procedimento è Michele Testolina, Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare del Comune di Venezia.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Venezia (www.comune.venezia.it). Con le medesime modalità il Comune di Venezia, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono scrivere all'indirizzo email: ponmetro.crowdfunding@comune.venezia.it

Art. 27. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.

Per eventuali controversie relative al presente, è competente il Foro di Venezia.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Riferimenti europei:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i. relativo al Fondo sociale europeo;

Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 4998 del 14 luglio 2015 come modificata da ultimo con Decisione n. C (2020) 2019 del 01 aprile 2020, di approvazione del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014-2020), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE);

Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 CCI 2014IT16M8PA001 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

Riferimenti nazionali:

D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

D.M. n. 115/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1 co. 2 lett. b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016";

D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016 che approva il Programma Operativo Complementare Città Metropolitane “POC Metro” 2014-2020 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, destinato a sostenere le Autorità Urbane delle Regioni meno sviluppate, che si pone in funzione complementare rispetto al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020.

Riferimenti comunali:

Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 29.06.2016 avente ad oggetto *“Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane”. Approvazione del Piano operativo degli interventi ai sensi dell'art. 5 della convenzione per la delega da parte dell'Agenzia di Coesione Territoriale delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Venezia approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 dell'11 aprile 2016”*.

Regolamento per la concessione di Patrocini, Sovvenzioni, Contributi e altri Vantaggi Economici e dell’Albo delle Associazioni (Allegato alla Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 48 del 02 aprile 2015.

Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26 febbraio 2016).

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL’AVVISO

- Allegato 1 - Identificazione aree target
- Allegato 2 - Ammissibilità e rendicontazione della spesa



Comune di Venezia

Direzione Coesione Sociale

Programma Operativo Complementare
Città Metropolitane 2014-2020

La città Sicura di sé

Operazione VE IV.3.1.c Crowdfunding civico

CUP: F79G23000830007

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI
CROWDFUNDING CIVICO DI VENEZIA**

ALLEGATO n.1 – AREE TARGET

In ottemperanza con quanto previsto nei “Principi guida per la selezione delle operazioni” del PON METRO, di cui il POC METRO è programma complementare, gli interventi devono interessare le aree periferiche caratterizzate da situazioni rilevanti di marginalità sociali ed economiche.

Le attività progettate e realizzate nel presente Avviso dovranno pertanto essere localizzate nelle seguenti aree bersaglio:

Nome area	Confini
Venezia Centro storico	Tutte le località
Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant’Erasmus, Vignole, Lido e Pellestrina	Zona sud del lido (da via del Zatta e via Pividor), località Malamocco e Alberoni e tutta Pellestrina
Bissuola e Pertini	Tutta la località
Mestre sud	Località Piave 1860, Area ex ospedale (area compresa tra le vie Carducci, Mazzini, Respighi, N.Sauro, Ospedale (sx), A. Da Mestre (dx e poi sx), via Einaudi, corso del fiume Marzenego, Ferrovia), località Altobello, area compresa tra viale Ancona, via Torino, Area compresa tra via Sansovino, Viale Vespucci, via Forte Marghera e la rotonda San Giuliano più tutto il compendio del Forte Marghera.
Favaro	Tutta la località
Campalto	Località CEP, Bagaron, Campalto, Cimitero
Marghera	Tutta la Municipalità di Marghera (area compresa tra le vie della Libertà, Parco Ferroviario, degli Olmi, Villabona, Grapputo, Oriago, Ghebba, Ca’ Rubaldi, Colombara, Venezia, Riviera bosco piccolo, della Stazione, Moranzani, del Cassero, Malcontenta, SS309-Romea, Colombara, SR11-via F.lli Bandiera; esclusa la località Marghera Zona Industriale
Asseggiano	Tutta la località
Trivignano	Tutta la località
Cipressina	Tutta la località
Chirignago	Circus località Chirignago, solo lato est dalla ferrovia fino a via

Nome area	Confini
	Trieste
Gazzera	Tutta la località

I confini delle aree fanno fede alla cartografia disponibile nel Geo Portale del Comune di Venezia disponibile all'indirizzo: <http://geoportale.comune.venezia.it> (per individuare l'area da visualizzare, tranne che per Mestre Sud e Marghera, è sufficiente digitare il nome dell'area bersaglio nella barra di ricerca e quindi scegliere la visualizzazione per 'quartiere' dei risultati che appaiono sulla colonna di sinistra).



Comune di Venezia
Direzione Coesione Sociale

Programma Operativo Complementare
Città Metropolitane 2014-2020

La città Sicura di sé
Operazione VE IV.3.1.c Crowdfunding civico
CUP: F79G23000830007

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI
CROWDFUNDING CIVICO DI VENEZIA**

**ALLEGATO n. 2 – AMMISSIBILITA' E
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

Tipologie di costi	Possibili spese ammissibili	Note	Giustificativi di spesa da produrre in sede di rendicontazione
Costi diretti	<p>PERSONALE: personale impiegato nelle attività di progetto, <u>assunto appositamente</u> per il progetto;</p> <p>personale impiegato nelle attività di progetto, <u>già presente nell'organico</u> dell'ente</p>	<p><u>Per il personale interno eventualmente assunto appositamente</u> per l'attuazione del progetto, la spesa corrispondente dovrà essere rendicontata sulla base del costo lordo complessivamente sostenuto dal soggetto destinatario dalle agevolazioni, secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto. Rientrano in questa categoria anche gli eventuali costi per personale sostenuti mediante ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato, contratti di formazione lavoro e contratti di lavoro occasionale esclusivamente attivati in forma di PRESTO. Non è consentita la rendicontazione di costi figurativi per emolumenti pagati ad amministratori e/o altre figure di rappresentanza del partner, laddove il personale incaricato dello svolgimento delle attività di progetto non si qualifichi come dipendente e/o assimilabile. Il volontario non è assimilabile a personale interno e pertanto non è rimborsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cedolini; • Evidenze del pagamento dei compensi ai lavoratori dipendenti; • F24 attestanti il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi a carico del datore di lavoro e relative quietanze.
		<p><u>Per il personale interno già presente in organico e/o per quello eventualmente assunto non esclusivamente per lo svolgimento delle attività di progetto</u>, i costi corrispondenti saranno rendicontati sulla base del criterio del <i>pro-rata temporis</i> ossia proporzionalmente al tempo da essi effettivamente lavorato per attività direttamente riconducibili ed imputabili all'attuazione del progetto. Ai fini della quantificazione di tale quota di costo, il partner avrà cura di calcolare il costo lordo medio orario di ciascuna unità professionale impiegata rapportando il più recente costo lordo del lavoro (comprensivo quindi della RAL, degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico del datore di lavoro, di ogni eventuale remunerazione accessoria contrattualmente prevista) relativo agli ultimi 12 mesi lavorativi disponibili per quel lavoratore o per un profilo di inquadramento contrattuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordini di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico ed il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato e da cui si evinca l'impiego orario complessivo richiesto; • Prospetto di calcolo del "Quoziente 1720"; • Cedolini (<i>da tenere a disposizione presso la sede per eventuali attività di controllo</i>);

		<p>assimilabile per 1.720 ore lavorabili su base annua (c.d. "Quoziente 1720). Il moltiplicatore così ottenuto dovrà essere moltiplicato per le ore effettivamente lavorate dall'unità professionale corrispondente nel periodo temporale di riferimento delle attività svolte.</p> <p>Il tempo lavorato da ciascuna unità professionale impiegata dovrà essere comprovato da appositi time-sheet debitamente sottoscritti dal dipendente.</p> <p>Non è consentita la rendicontazione di costi figurativi per emolumenti pagati ad amministratori e/o altre figure di rappresentanza del partner, laddove il personale incaricato dello svolgimento delle attività di progetto non si qualifichi come dipendente e/o assimilabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Time-sheet giornaliero con evidenza delle ore/giornate di lavoro svolto in attuazione del progetto e breve descrizione delle attività svolte in ciascuna giornata; • Evidenze del pagamento dei compensi ai lavoratori dipendenti <i>(da tenere a disposizione presso la sede per eventuali attività di controllo)</i>; • F24 attestanti il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi a carico del datore di lavoro e relative quietanze <i>(da tenere a disposizione presso la sede per eventuali attività di controllo)</i>.
	<p>INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI*</p>	<p>Le spese rientranti in questa categoria dovranno essere rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto. In tal senso, il partner dovrà essere in condizione di dimostrare la pertinenza del costo rispetto a quanto espressamente previsto all'interno del Piano dei costi di progetto ed alle attività effettivamente espletate in attuazione di quest'ultimo.</p> <p>In nessun caso potranno essere considerate quali spese ammissibili eventuali costi sostenuti a fronte di prestazioni professionali ordinarie e continuative che abbiano ad oggetto a titolo di esempio: la gestione contabile ordinaria e/o fiscale, la consulenza del lavoro per l'elaborazione delle paghe e/o di altri adempimenti ordinari, servizi di assistenza legale.</p> <p>Non sono considerati ammissibili le prestazioni professionali eseguite da soggetti o le società che non garantiscano una</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al partner e recanti gli estremi dell'incarico con una chiara descrizione delle attività svolte dal professionista esterno da cui si evinca la relativa pertinenza rispetto all'attuazione del progetto. La pertinenza potrà essere dimostrata anche mediante esibizione di eventuali contratti e/o lettere d'incarico espressamente richiamati in fattura o altro valido titolo di spesa; • Evidenze dei pagamenti eseguiti a

		condizione di oggettiva terzietà nei confronti del soggetto beneficiario e/o degli individui che assumano cariche sociali all'interno dello stesso (es. società controllate o collegate, parenti ed affini, et simili).	titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo)
ALTRI SERVIZI* comunque pertinenti e funzionali alla realizzazione del progetto	<p>Le spese rientranti in questa categoria dovranno essere rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto. In tal senso, il partner dovrà essere in condizione di dimostrare la pertinenza del costo rispetto a quanto espressamente previsto all'interno del Piano dei costi di progetto ed alle attività effettivamente espletate in attuazione di quest'ultimo.</p> <p>In nessun caso potranno essere considerate quali spese ammissibili eventuali costi sostenuti a fronte di prestazioni professionali ordinarie e continuative che abbiano ad oggetto a titolo di esempio: la gestione contabile ordinaria e/o fiscale, la consulenza del lavoro per l'elaborazione delle paghe e/o di altri adempimenti ordinari, servizi di assistenza legale.</p> <p>Non sono ritenute ammissibili eventuali spese di missione e/o relative a spostamenti, inclusi pertanto i rimborsi chilometrici.</p>		<ul style="list-style-type: none"> Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al partner e recanti gli estremi dell'incarico con una chiara descrizione del servizio erogato dalla quale si evinca la relativa pertinenza rispetto all'attuazione del progetto. La pertinenza potrà essere dimostrata anche mediante esibizione di eventuali contratti e/o lettere d'incarico espressamente richiamati in fattura o altro valido titolo di spesa; Evidenze dei pagamenti eseguiti a titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).
ACQUISTO E NOLEGGIO DI BENI*: mobili e arredi, strumentazione tecnica ed informatica, materiale	<p>Le spese in questione dovranno essere rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto. Le stesse spese dovranno essere espressamente previste all'interno del Piano dei costi e comunque risultare direttamente riconducibili all'attuazione del progetto agevolato.</p> <p>È ammesso l'acquisto di soli beni nuovi di fabbrica.</p>		<ul style="list-style-type: none"> Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al partner; Evidenze dei pagamenti eseguiti a titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA,

	di consumo, altro comunque pertinente e funzionale alla realizzazione delle attività di progetto	È consentito l'acquisto di beni che esauriscano la propria utilità residua durante l'arco temporale di attuazione del progetto o che in caso di una durata che superi il suddetto termine, restino vincolati alle medesime finalità di cui al progetto agevolato.	evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo).
	LOCAZIONE DI IMMOBILI*	<p>In nessun caso potrà essere consentita la locazione di spazi che risultino già nella disponibilità del partner in epoca antecedente l'avvio del processo di attuazione del progetto agevolato.</p> <p>Il costo di locazione di spazi ed immobili può essere rendicontato in attuazione del progetto solo laddove gli stessi spazi/immobili siano stati acquisiti in disponibilità dal partner espressamente per l'attuazione di specifiche attività e/o interventi contemplati nel progetto agevolato.</p> <p>Laddove l'acquisizione in disponibilità dei suddetti spazi contempli l'acquisizione di vani e/o locali destinati ad attività diverse da quelle direttamente riconducibili al progetto e/o dati in utilizzo a soggetti diversi dall'organizzazione titolare del progetto agevolato potrà essere rendicontata sul budget di progetto solo la quota parte dei costi ragionevolmente imputabile agli spazi effettivamente utilizzati per attività di progetto. Tale quota dovrà essere determinata sulla base di un metodo di imputazione chiaro, verificabile e congruo; a tal proposito, è preferibile utilizzare metodi di quantificazione oggettivi basati su elementi parametrici di facile misurazione quali la superficie utilizzata ed il tempo di impiego degli stessi spazi per le finalità di progetto.</p> <p>I titoli di disponibilità degli immobili dovranno risultare debitamente registrati; gli oneri di registrazione, per la quota parte ascrivibile agli spazi utilizzati durante le attività di progetto, costituiscono spesa ammissibile alla rendicontazione di progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contratti di locazione debitamente registrati; • Planimetrie degli spazi acquisiti in disponibilità con evidenza di quelli utilizzati per le attività di progetto; • Nel caso di utilizzo parziale degli spazi oggetto di locazione, è necessario produrre evidenze del metodo di calcolo della quota attribuita al progetto; • Evidenze dei pagamenti effettuati a titolo dei canoni di locazione degli spazi acquisiti in disponibilità.

Costi indiretti	<p>Sono quei costi non direttamente riconducibili al progetto ma comunque ad esso funzionali, non rimborsabili ma riconosciuti in maniera forfettaria in misura percentuale rispetto agli altri costi rendicontati.</p> <p>A titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale indiretto (fattorini magazzinieri, segretarie, ecc.); • funzionalità delle sedi (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.); • funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, materiali minuti, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.); • assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.); • funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.); • spese per trasporto, vitto, alloggio; • corsi, congressi, mostre fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.); • spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti calcolati secondo principi contabili generalmente accettati, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non soggetti a rendicontazione
------------------------	---	--

*(soglia minima per singolo giustificativo di spesa: € 200,00)

Non sono considerate ammissibili le seguenti spese: l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili; gli interessi passivi; l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili; multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; deprezzamenti e passività; interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

N.B. Ogni giustificativo di spesa dovrà riportare il **CUP F79G23000830007**, la dicitura **“POC METRO CROWDFUNDING CIVICO”** ed il Codice identificativo del progetto **BCC3-....**